

Obesità bambini, appello Anief a parlamentari e governo per approvare due ore di educazione motoria in tutta la primaria

E' ancora allarme per i livelli di sovrappeso e obesità dei bambini italiani. Tre giovani su dieci risultano in eccesso di peso. Gli esperti sostengono che si tratterebbe di una condizione fisica quasi sempre dovuta alle cattive abitudini alimentari soprattutto al mancato svolgimento di attività fisica. Uno degli ultimi [Report nazionali](#) sull'Italia presenta la percentuale più elevata (pari al 42%) di bimbi in sovrappeso od obesi nella fascia di età 5-9 anni, mentre si colloca al 4° posto nella classe di età 10-19 anni, con il 34,2% dei giovani con dei chili di troppo rispetto alla media.

I consigli inascoltati dell'Oms

A questo proposito, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha più volte spiegato che i bambini tra i 5 e i 17 anni dovrebbero svolgere non meno di un'ora al giorno di attività fisica, ma appena il 32,2% dei bambini lo fa. Diventa quindi fondamentale abituare i bambini ad avvicinarsi all'educazione motoria il prima possibile, naturalmente anche a scuola: purtroppo, però, oggi le due ore obbligatorie di attività fisica, con un docente specializzato, partono solo attorno ai 9-10 anni di età.

Gli altri alunni della primaria rimangono legati ai programmi di rafforzamento dell'attività motoria, finanziati spesso dalle famiglie, [come accade in Toscana](#) dove si riesce a coinvolgere ogni settimana il 96% degli iscritti, con il 62,1% delle classi che svolge almeno 2 ore di educazione fisica a settimana, mentre il resto delle scuole offre solo un'ora settimanale.

L'appello di Anief

Il sindacato Anief ha lanciato un appello per introdurre l'educazione motoria in pianta stabile sin dai primi anni della scuola primaria: non si può sperare che gli enti locali o le scuole stesse attivino progetti annuali autonomi.



Per noi è un caposaldo fare attività fisica due ore a settimana a scuola dai sei anni, è fondamentale per la crescita sana delle nostre bambine e dei nostri bambini – incalza Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief – : è una nostra richiesta che va avanti da tempo ed è stata ribadita [nei giorni scorsi, con Cisal](#), in uno degli [oltre 20 emendamenti](#) presentati al [decreto legge n. 71/2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31 maggio 2014](#) da convertire in legge entro la fine di luglio per introdurre le nuove norme dal prossimo 1° settembre. La settima commissione della Camera non ha avallato la richiesta, ma considerando l'importanza del provvedimento non escludiamo una riproposizione della proposta, direttamente in Aula, da parte di qualche componente della maggioranza o del governo che ha cuore la salute delle nuove generazioni.

I concorsi per personale docente relativi all'insegnamento dell'educazione motoria

Il sindacato ricorda che [un anno fa, in questi giorni](#), era approdato in Gazzetta Ufficiale il [decreto ministeriale del 30 marzo 2022](#) per introdurre il concorso per titoli ed esami abilitante per l'accesso ai ruoli del personale docente relativi all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinta della scuola primaria.

La norma introdotta prevede che alle procedure concorsuali, per aggiudicarsi uno dei 1.740 posti a disposizione, avrebbero potuto partecipare i laureati [in possesso di una serie di precisi titoli](#): laurea magistrale conseguita nella classe LM-67 «Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e

